LA COSTITUZIONE
E
LA BANDIERA ITALIANA



Scuola primaria di alseno classe 4°A

STORIA DELLA COSTITUZIONE

La Costituzione Italiana è la legge fondamentale della Repubblica Italiana.

Venne emanata il 27 dicembre del 1947,ma entrò in vigore l’1° gennaio del 1948.

Composta da 139 articoli,stabilisce i principi (regole) fondamentali della Repubblica Italiana.



I PRINCIPI FONDAMENTALI

-La sovranità del popolo

-La forma di governo

-La divisione dei poteri

-I diritti e doveri dei cittadini

-La tutela della famiglia

-La libertà di religione

-La libertà di stampa

-La libertà di associazioni

-La tutela della salute


LA
COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA
ITALIANA

ARTICOLO 1 DELLA COSTITUZIONE

L’articolo 1 della Costituzione Italiana:

"L’Italia è una Repubblica democratica,fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo,che la esercita nelle forme

e nei limiti della Costituzione.

LA BANDIERA ITALIANA





L’INNO DI MAMELI



L’inno di Mameli è il canto nazionale d’Italia ,scritto da Goffredo Mameli nel 1847.

L’inno richiama gli Italiani a combattere contro la dominazione austriaca e a unirsi in una sola nazione.

L’inno usa i simboli come l’aquila bicipite,il sangue Italiano e polacco,e le spade vendute per esprimere il patriottismo e il coraggio dei rivoluzionari.

L’inno inizia con le parole “Fratelli d’Italia”,che sottolineano il legame fraterno tra i popoli d’Italia.

I COLORI DELLA BANDIERA ITALIANA

I colori della bandiera Italiana”verde,bianco e rosso” hanno un significato profondo e sono ricchi di storia e simbolismo.

-Il verde rappresenta i prati e la macchia mediterranea.

-Il bianco le nevi delle Alpi e degli Appennini.

-il rosso è un omaggio ai soldati morti per l’unità nazionale.

La bandiera italiana è conosciuta con il nome il TRICOLORE.

ARTICOLO 12 DELLA COSTITUZIONE

L’articolo 12 della Costituzione Italiana stabilisce la forma e i colori della bandiera della Repubblica.

La bandiera è il tricolore italiano:verde,bianco e rosso,a tre bande verticali di eguali dimensioni.

FESTA DELLA BANDIERA

Alla bandiera italiana è dedicata la festa del tricolore, che si tiene ogni anno il 7 gennaio.





EDMONDO DE AMICIS

“Chi rispetta la bandiera da piccolo,la saprà difendere da grande”



IL LIBRO CUORE

LA BANDIERA ITALIANA E LE FORZE ARMATE

La bandiera italiana è strettamente collegata alle Forze Armate,

in quanto viene utilizzata come simbolo nazionale e viene spesso esposta durante cerimonie ed eventi militari.

LE FORZE ARMATE

La festa delle Forze Armate è celebrata il 4 novembre ed è anche il giorno in cui la Bandiera Italiana viene onorata e festeggiata insieme alle Forze armate.

Quest’anno abbiamo avuto l’onore di partecipare con la mia classe e le mie insegnanti ai festeggiamenti organizzati nell’ex Arsenale della mia città -Piacenza-

“HO PROVATO UNA GRANDISSIMA EMOZIONE”





16 / Piacenza e provincia — Sabato 4 novembre 2023 LIBERTÀ

La festa delle Forze Armate

Il programma di oggi
Oggi alle 9 onori ai Caduti in piazzetta Pescheria Nuova, alle 10 in Cattedrale, alle 10.30 cerimonia a Palazzo Farnese

Con i bambini in visita all’ex Arsenale La maestra: «Le armi non sono giochi»

Trentacinque alunni della scuola primaria di Alseno ospiti del Polo di mantenimento pesante tra alzabandiera e bocche da fuoco

Federica Frigeri

PIACENZA

«Bambini, vedete? Questo arsenale è stato costruito per difendere. Ovvero: le persone, davanti a quella cosa, l’unica cosa che possono fare è difendersi». Così, rivolgendosi ai suoi piccoli studenti, la maestra Nicoletta Bonfanti ha introdotto la visita alla caserma Nino Bixio, che ospita il Polo di mantenimento pesante Nord dell’Esercito. Una visita che ha visto protagonisti 35 tra studenti e studentesse della classe quinta della primaria di Alseno, ospiti dell’Unità nazionale e del 6° Reggimento Trasmissioni, che ricorre oggi, 4 novembre.

Protagonisti una classe quinta e una quinta delle Elementari di Alseno, ospiti del Polo di mantenimento pesante tra bocche da fuoco e jeep per i piccoli di Opinione - nuova frazione di Castelvetro Piacentino - con alcuni passi d’ironia alla presenza, in mezzo ai mezzi militari, anche di qualche mamma dell’Esercito per andare a prendere le classi e riportarle indietro.

A ciaglione ad ogni fucile, a bocca aperta davanti ai mezzi, a cercare con le mani i calibri e i 155 più o meno alti. Ovviamente chi ha dimestichezza con le armi da fuoco non conosce le loro armate e neppure un po’ di anni di guerra. Così siamo stati assieme un’ora, forse anzi di più per alcuni, a fantasticare di missioni all’estero, di aerei che volano, di elicotteri che si alzano e atterrano sul Polo, di camion e di mezzi corazzati, di uomini e donne che si vestono e si addormentano con le mimetiche sempre addosso, di cucine da campo e di rancio, di scarponi e di anfibi, di zaini e di tende, di fucili e di carri armati, di mezzi blindati e di aerei di artiglieria e fanteria sul Polo.

Ma anche di cose più serie, come la storia che ci lega a entrambe le case le armi non siano dei giocattoli. Operale da cime vengono fuori i bambini per capire loro che le armi non sono un gioco - aveva cercato inutilmente di portarla avanti, ma senza un qualche esito di fronte a quelle domande. Ma, attenzione, che deve venire utilizzato solo in casi estremi, sarebbe meglio mai. Vedono la guerra in televisione, vedono scene di distruzione, vedono scene di morte e che dunque bisogna cercare di evitare distrutte della guerra. Ve-dono che dopo la guerra, che Paese è costretto a difendersi con le armi perché viene attaccato, non perché ha voglia di fare la guerra.

Partire da lì, da basso a parte, è l’alta-tardezza di mantenere che da sta-pace e più piccoli, con l’inno di Mameli, con la bandiera che sventola anche la nuvola. Reggio re. - Posso per me portarvi le mie classi in una caserma per argomento intera. Anche in ciascuna assemblea che ho tenuto come consulente Parlato.

Medesimo sentimento anche per il sindaco di Alseno, Gianni Cavalli: «Un’esperienza toccante per i nostri bambini, che hanno potuto vivere - commentato - e capire l’Unità nazionale Bianco a Bianco, Rosso a Rosso, Verde a Verde, con gli studenti e con gli studenti e scuola. Ma grazie di cuore l’Esercito e l’Ogli dell’Esercito, che anche in questo giorno difficile per l’alleva-mento ci ha dato la possibilità di vivere la storia della città e per i coraggiosi tutti. E l’esposizione delle armi da fuoco, che ha suscitato tanta curiosità nei bambini, che hanno-to che non sono giocattoli, ma sono strumenti molto seri di vita. Ma-ssime in ordinanze la vita ed è una parte molto grande educativa, significativa che ha dato ai bambini». Nato nel 2013, ha preso-dosso di Piacenza, Alseno e Castelvetro, ed è alle 3 Polo di mantenimento pesante nord

VISITA ALL'AEROPORTO DI SAN DAMIANO 11/04/24



LE FRECCE TRICOLORI



La pattuglia acrobatica nazionale,comunemente chiamati “le frecce tricolori”,ha effettuato esercitazione aerobiche, in occasione della trasformazione dell’aeroporto militare di San Damiano, situato nel comune di San Giorgio Piacentino(PC), trasformato in un museo , un unicum,aperto a cittadini e studenti.

Lo Stato maggiore dell’Aeronautica ha portato qui un’idea da sviluppare, far diventare questo polo una base operativa per esercitazioni nazionali ed internazionali.









VOCABOLARIO

REPUBBLICA DEMOCRATICA=regime nel quale ogni potere legittimo proviene dal popolo,il quale elegge i propri rappresentanti al Parlamento,diviso tra Camera e Senato.

Lavoro svolto dalla classe 4°A.

Lorenzo Bruschi, Luca Sacchelli, Sean Rosa, Dario Mazza, Ojas Kumar, Francesco Capuccilli, Riccardo Gaggioli, Federico James Borghi, Matteo Topalo, Ivan Egbe, Mattia Tosini, Ranveer Singh, Namish Sodhi, Sebastian Dragota e Andrea Ungaro.